

RELAZIONE DEI CONSIGLIERI QUESTORI AL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'elemento caratterizzante di questo bilancio di previsione 2014 è rappresentato indubbiamente dal rinnovo dell'assemblea, che avrà luogo nel corso del mese di febbraio p.v., rinnovo che segnerà il passaggio dalla XIV alla XV legislatura.

Ogni cinque anni il rinnovo del Consiglio è un fatto fisiologico nella vita dell'Istituto Autonomistico, anche se questa volta assume una valenza particolare per una decisa riduzione delle spese previste.

Tale contrazione consegue, alle variazioni, dalla prossima legislatura, del numero dei consiglieri regionali, da 80 a 60, a seguito della modifica dello statuto speciale, fortemente voluta dallo stesso Consiglio che presentò alle camere una apposita proposta di legge nazionale, nonché per la recente approvazione di due importanti provvedimenti. Il primo provvedimento è costituito dalla legge regionale che ha sospeso per gli ultimi mesi della passata legislatura il versamento dei contributi a favore dei Gruppi consiliari, e ha mantenuto in vigore solo le somme destinate al pagamento del personale, canalizzandole a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del 2013.

Il secondo provvedimento, particolarmente importante è la legge regionale approvata il 3 gennaio 2014 contenente norme finalizzate alla razionalizzazione e contenimento delle spese relative al funzionamento degli organi statutari della Regione. La citata legge disciplina integralmente il trattamento economico, spettante ai Consiglieri e agli Assessori regionali, dall'inizio della legislatura, nonché i contributi a favore dei Gruppi consiliari, comportando una ulteriore notevole riduzione delle spese. Tale norma infatti oltre a ridurre incisivamente l'ammontare dell'indennità consiliare e dei rimborsi spese dei consiglieri ha abolito, con la sola eccezione dell'indennità di carica del Presidente, le indennità di carica spettanti ai

componenti dell'Ufficio di Presidenza e ai presidenti e Vice Presidenti delle Commissioni. In conseguenza di tali provvedimenti lo stanziamento del capitolo 1.1 relativo ai Consiglieri avrà una riduzione di oltre 7 milioni di euro passando da uno stanziamento di 17.600.000,00 per il 2013 ad uno stanziamento di euro 10.500.000,00 per il 2014.

La legge regionale relativa al contenimento delle spese relative al funzionamento degli organi statutari della Regione contiene anche la eliminazione dei contributi ai gruppi consiliari previsti dalla normativa vigente (art. 6 della legge regionale n. 12 del 2012) prevedendo che ai Gruppi siano corrisposte esclusivamente le risorse destinate al pagamento degli oneri relativi al personale che sarà comandato, sulla base della nuova legge, a prestare la propria attività lavorativa presso i Gruppi consiliari. Le disposizioni citate permetteranno di ridurre di ben 500.000 euro lo stanziamento inizialmente contenuto nel capitolo 3.1 Contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari del bilancio interno del Consiglio.

Grazie all'introduzione della citata legge regionale e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione formatosi negli anni in ragione dei risparmi operati dal Consiglio, si è potuto ridurre notevolmente la dotazione ordinaria per il Consiglio regionale a carico del Bilancio della Regione.

Nella restante parte della relazione si da conto in maniera analitica delle varie poste del bilancio che si propongono all'approvazione del Consiglio regionale.

I due principali indicatori finanziari dei bilanci del Consiglio, da un lato la dotazione ordinaria e dall'altro la spesa complessiva, confermano tale dinamica, in linea peraltro con la politica di contenimento dei costi perseguita in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda la dotazione ordinaria a carico del bilancio regionale, la stessa ha avuto rispetto allo stanziamento dell'anno precedente una diminuzione di 4 milioni e 600 mila di euro passando da 63.100.000,00 a 58.500.000,00, mentre per

quanto concerne la spesa, lo stanziamento complessivo registra una diminuzione percentuale del 8.5% passando da € 78.100.000,00 a € 72.000.000,00.

Completano le entrate l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti pari a € 12.528.428,76, gli interessi attivi sulle giacenze di cassa (€ 51.571,24) i rimborsi e reintegri vari (€ 100.000,00), nonché il recupero dei contributi a carico dei Consiglieri per il trattamento del vitalizio (€ 820.000,00).

Tenuto conto di tali entrate interne il Consiglio può disporre per il 2014 di un ammontare complessivo di risorse pari a € 72.000.000,00, risorse con le quali potrà far fronte alle spese di funzionamento per pari importo.

Dette spese sono articolate in 13 Categorie in cui le diverse attività consiliari vengono individuate secondo un criterio di classificazione sostanzialmente funzionale.

Nelle prime cinque categorie si collocano le tradizionali voci di spesa obbligatorie riguardanti:

- Categoria I: trattamento dei Consiglieri;
- Categoria II: trattamento dei Consiglieri cessati dal mandato;
- Categoria III: trattamento del personale dipendente;
- Categoria IV: trattamento del personale in quiescenza al 31/12/2001;
- Categoria V: trasferimenti ai gruppi consiliari.

Ad esse devono sommarsi anche le voci delle categorie X e la XI, anch'esse obbligatorie, concernenti rispettivamente la spesa per l'ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (così come previsto dalla legge regionale del 7 febbraio 2011, n°8) ed i costi per l'IRAP (oneri tributari), quest'ultima dovuta per

legge, in relazione alle retribuzioni dei dipendenti, delle indennità consiliari, dei vitalizi, etc.

Il totale di tali spese obbligatorie ammontanti a € 63.861.500,00 assorbe circa 88% dell'intera spesa di funzionamento del Consiglio lasciando quindi poco spazio alle altre spese di parte corrente, a dimostrazione del grado di rigidità che caratterizza i bilanci del Consiglio.

Per quanto concerne la I e la V Categoria che hanno determinato una diminuzione della dotazione abbiamo già parlato in premessa.

Passando alla III Categoria, la stessa presenta un aumento di € 1.644.000,00 rispetto alla previsione assestata nel precedente esercizio dovuta essenzialmente, alla differenza algebrica di segno negativo tra la spesa per nuove assunzioni e le economie dovute ai risparmi sulle missioni, sugli straordinari e alla riduzione delle spese sulla sicurezza in quanto sono già stati eseguiti quasi tutti i lavori di messa in sicurezza previsti per legge.

Proseguendo nell'esame delle altre spese di funzionamento si evidenzia che la Categoria VI "Biblioteca e Informazione" presenta una diminuzione di spesa di 1.704.000,00 euro, dovuto alla riduzione del capitolo per "contributi volti a favorire l'avvicinamento dell'istituzione consiliare alla comunità sarda nella situazione di crisi economico-sociale" e dall'altro dalla riduzione dello stanziamento riguardante i contributi finanziari.

La VII categoria "Provviste di beni e servizi" – che di solito presentano aumenti di spesa, in quanto legata alla crescita dei prezzi e delle tariffe – reca invece una diminuzione di stanziamento, sia grazie alla politica di contenimento dei costi che alla maggiore attenzione posta nella razionalizzazione della spesa stessa.

In particolare, la spesa per le autovetture di servizio è limitato alle necessarie spese di manutenzione e di assicurazione del parco autovetture esistenti; in quanto nell'anno 2014 non sono previsti nuovi acquisti.

La Categoria IX "Rappresentanza" prevede una diminuzione di 200.000,00 euro, rispetto allo stanziamento iniziale.

Similmente la categoria XI "Oneri Tributari" reca un decremento di spesa derivante oltre che dalla riduzione dell' imponibile (stipendi, indennità, etc.) che sconta il gravame fiscale dell' IRAP ma soprattutto a seguito dell'approvazione della norma della legge finanziaria 2013 che ha ridotto del 70% l'aliquota irap .

Merita infine un cenno di commento il Fondo di Riserva per il quale sono state accantonate disponibilità finanziarie per 1.328.000,00, superiori di € 1.009.000,00 rispetto a quello analogo previsto lo scorso esercizio per far fronte a nuove e impreviste decisioni di spesa.

A conclusione della presente nota sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il progetto di Bilancio di previsione delle spese interne per il Bilancio 2014.

I CONSIGLIERI QUESTORI

On.le Cappai Antonio _____

On.le Cuccu Giuseppe _____

On.le Murgioni Eugenio _____